



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Struttura di Missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015

Servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, dei rifiuti stoccati in balle presso il sito di stoccaggio caserma militare di Persano, nel comune di Serre (SA).

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi del DLgs 81/08, art 26, comma 3

Sommario

1.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	2
2.	DITTA APPALTATRICE	2
3.	PREMESSA	3
4.	SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO.....	4
5.	SEZIONE 2 - INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE.....	4
6.	SEZIONE 3 - COORDINAMENTO	4
7.	SEZIONE 4 - VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI	5
8.	SEZIONE 5 - NORME COMPORTAMENTALI.....	5
9.	SEZIONE 6 - DECSRIZIONI DELLE FASI DI LAVORO - COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E DEI PRESTATORI D'OPERA.....	7
10.	SEZIONE 7 - RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE	8
11.	SEZIONE 8 - COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	10
12.	SEZIONE 9 - EVACUAZIONE	11
13.	SEZIONE 10 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI	11
a.	DISPOSIZIONE 1.....	11
b.	DISPOSIZIONE 2.....	11
c.	DISPOSIZIONE 3.....	11
14.	SEZIONE 11 - DISPOSIZIONI OPERATORI SOCIETA' PROVINCIALE.....	11
15.	SEZIONE 12 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA	12
16.	SEZIONE 13 - ADEMPIMENTI	12
17.	SEZIONE 14 - IMPLEMENTAZIONE.....	12
18.	SEZIONE 15 - ONERI PER LA SICUREZZA	12

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., in data 01.09.2023.

STAZIONE APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE	REGIONE CAMPANIA Codice Fiscale 800.119.906.39 Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
II RUP	Arch. Mario Bruno

II RUP

2. DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

RECAPITI

IL TITOLARE (Nominativo)

Per approvazione dei contenuti,

DATA

FIRMA

3. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08, art 26, comma 3, secondo il quale il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il contratto che verrà stipulato con la ditta esecutrice dei lavori avrà una durata massima di 2 mesi oltre 15 gg per le operazioni di pulizia finale delle aree.

Ferme restando le disposizioni di cui al comma 1 art 26 del D.Lgs. 81/08:

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'IMPRESA o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

e comma 2 art 26 del D.Lgs. 81/08:

nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'obbligo di cui al comma precedente non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

4. SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del sito presso i quali verranno effettuate le attività lavorative di prelievo dei rifiuti stoccati in balle e successivo trasporto a recupero e/o smaltimento in impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività lavorative l'impresa dovrà utilizzare personale, attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

L'accesso di personale e mezzi dovrà essere preventivamente concordato e la registrazione, all'ingresso e all'uscita dal sito, dovranno avvenire per ogni giornata lavorativa.

SITO STOCCAGGIO NEL COMUNE DI SERRE (SA), LOC. PERSANO - AREA MILITARE

RAGIONE SOCIALE	REGIONE CAMPANIA
SEDE LEGALE	Via Santa Lucia, 81 - 80133 Napoli
LAVORAZIONI	Sito di stoccaggio dei rifiuti stoccati in balle
SITO OPERATIVO	Serre (SA), loc. Persano - area militare
GIORNI LAVORATIVI	Da lunedì a sabato
ORARIO	06,00 – 18,00
RECAPITI	Tel. 0817965972

L'area d'intervento si trova nel territorio comunale di Serre (SA), in località Persano all'interno di un'area militare, ove risultano stoccate nella piazzola circa 6.000 tonnellate di ecoballe. La zona di stoccaggio interessa un'area di circa 6.765 mq ed è, attualmente, gestito dalla ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A. che cura la custodia e la manutenzione del sito compreso l'emungimento del percolato.

5. SEZIONE 2 - INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del cantiere relativamente all'impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavorazioni, aree, giorni ed orari dei lavori.

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
LAVORAZIONI	Trasporto di rifiuti
SITI OPERATIVI	
AREA LAVORI	Piazzole di stoccaggio rifiuti CER 191212
GIORNI LAVORATIVI	Da Lunedì a Sabato
N. UOMINI	
UOMINI/GIORNO	
DATA/ORARIO	

6. SEZIONE 3 - COORDINAMENTO

Ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 verranno individuati uno o più soggetti responsabili dell'attuazione.

SITO STOCCAGGIO NEL COMUNE DI SERRE (SA), LOC. PERSANO - AREA MILITARE

Responsabile coordinamento	Lavorazione	Recapiti Telefonici/e-mail
-----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

RUP

Arch. Mario Bruno

Responsabile del sito

RSPP

7. SEZIONE 4 - VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice, ai sensi e per effetto del D.Lgs. 81/08, provvedere alla verifica documentale relativa ai requisiti di idoneità tecnico-professionale delle ditte incaricate delle attività. In particolare:

- valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art 17 D.Lgs 81/08;
- possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D. Lgs 81/08;
- nomina medico competente;
- formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa.

È fatto obbligo al personale dell'IMPRESA di indossare una divisa identificativa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente (art. 26, D.Lgs 81/08).

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna a partecipare ad eventuali momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

8. SEZIONE 5 - NORME COMPORTAMENTALI

Il committente, in ottemperanza al citato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'IMPRESA si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare, l'IMPRESA deve:

1. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ENTE;
2. rispettare scrupolosamente le procedure interne dello Stabilimento e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
3. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel sito di stoccaggio e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile, individuato nella sezione COORDINAMENTO, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;

- l'IMPRESA e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento del servizio.
- il personale dell'IMPRESA, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del sito di stoccaggio:
 1. deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
 2. deve indossare gli indumenti di lavoro;
 3. deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08;
 4. non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
 5. attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
 6. non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
 7. non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
 8. non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENTE APPALTANTE;
 9. in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze;
 10. l'IMPRESA è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito del sito di stoccaggio";
 11. l'IMPRESA è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENTE APPALTANTE tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

L'IMPRESA è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

Obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

Obbligo di rimozione rifiuti:

Obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste e precisamente raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale, ai sensi del D.Lgs 152/06.

Obbligo su utilizzo di macchine e attrezzature:

Tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere di proprietà dell'IMPRESA.

E' fatto assoluto divieto al personale dell'IMPRESA di usare attrezzature della Società Provinciale che gestisce il sito di stoccaggio, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriali;

In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni dipartimentali, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Responsabile della Società Provinciale o suo

delegato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'IMPRESA dovrà verificarne il perfetto stato e funzionamento e segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo. Il personale dell'IMPRESA dovrà risultare adeguatamente formato.

9. SEZIONE 6 - DESCRIZIONI DELLE FASI DI LAVORO - COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E DEI PRESTATORI D'OPERA

Le attività operative in entrambi i siti di stoccaggio daranno le seguenti:

Fase	Descrizione delle attività
1	Apertura del telo in HDPE di copertura dei rifiuti.
2	Prelievo dei rifiuti stoccati in balle all'interno delle piazzole con ausilio di un caricatore gommato semovente con benna a polipo e pala gommata per trasporto su area tecnica impianto.
3	Caricamento linea di confezionamento con caricatore gommato semovente con benna a polipo (eventuale).
4	Confezionamento del rifiuto attraverso l'impianto di legatura con filo di ferro e successiva filmatura con materiale plastico (eventuale).
5	Prelievo delle ecoballe in uscita dalla linea con carrelli elevatori dotati di pinze e stoccaggio nelle piazzole (eventuale).
6	Caricamento dei mezzi di trasporto.
7	Pesatura dei mezzi di trasporto in uscita carichi con le ecoballe.
8	Manutenzione dei mezzi d'opera.
9	Svuotamento delle vasche di raccolta del percolato.
10	Utilizzo di uffici (postazioni videoterminali, stampanti, scanner,...), spogliatoi e servizi.
11	Pulizia degli ambienti di lavoro: pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti, pulizia dei servizi igienici.
12	Servizio di vigilanza;
13	Rifornimento mezzi nell'area esterna di erogazione carburante.

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
▪ Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in aree nelle quali siano state preventivamente ed espressamente autorizzati
▪ Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza
▪ Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza
▪ Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro
▪ Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo
▪ Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza
▪ Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
▪ Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali
▪ Se ricevono comunicazione degli addetti all'emergenza: – sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina della presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi – si predispongono all'eventuale ed imminente esodo – attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
▪ Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza
▪ Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: – urlare, produrre rumori superflui – muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo – correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo – trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza
▪ raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza

Il DLC deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi); alle attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto; attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente).

10. SEZIONE 7 - RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vengono di seguito riportati, per ogni tipologia di rischio, le relative misure di prevenzione da adottare:

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCIDENTE TRA AUTOMEZZI	• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione

	• Attendere alle indicazioni del personale addetto • Attenersi alle procedure di ingresso e uscita dall'area
INVESTIMENTO	• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico • Attendere alle indicazioni del personale addetto
RIBALTAMENTO	• Attenersi alla segnaletica verticale ed orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Impiegare i mezzi secondo quanto previsto dai relativi manuali di utilizzo • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Operare esclusivamente nelle aree indicate
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	• Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico • Utilizzare idonei DPI: calzature di sicurezza (EN 20345 CE) – requisito minimo S1P
RISCHIO ELETTROCUZIONE	• Assoluto divieto di intervenire sulle apparecchiature in tensione
RISCHIO INCENDIO ESPLOSIONE	• Divieto di fumo in tutte le aree • Divieto di utilizzo di fiamme libere • Non abbandonare il mezzo in moto • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Verificare che l'automezzo disponga di idonei presidi antincendio (estintore)
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI: CADUTA MATERIALI	• Attendere alle indicazioni del personale addetto • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico e di attesa • Non operare nel raggio di azione dei mezzi meccanici
MACCHINE E ATTREZZATURE	• Espressamente vietato utilizzare attrezzature non di proprietà della ditta appaltatrice
CADUTA DALL'ALTO	• Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Divieto assoluto di operare sulla sommità della cabina e del rimorchio senza utilizzo di DPI idonei (imbracatura di sicurezza)

POLVERI, CHIMICO, BIOLOGICO	• Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non abbandonare il mezzo in moto • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico e di attesa • Divieto di consumare cibi e bevande durante le lavorazioni • Divieto di accesso alle aree di movimentazione
RUMORE	• Piazzali esterni: Leq < 80 dB(A) • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non abbandonare il mezzo in moto

RISCHI ORGANIZZATIVI

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE
COORDINAMENTO	Riferirsi al Responsabile ENTE individuato nel “dettaglio di coordinamento”. Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie
	Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento.
	Rapportarsi con il Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento
RISPETTO DI PROCEDURE DI ACCESSO E DI LAVORO	Seguire le istruzioni del Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attendere le istruzioni del personale che sovrintende le attività
SERVIZI IGIENICI	la ditta dovrà dotare l'area di un locale bagno dotato di lavabo, wc e acqua potabile

11. SEZIONE 8 - COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nei reparti, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ENTE APPALTANTE individuato nel “dettaglio di coordinamento” e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);

- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

12. SEZIONE 9 - EVACUAZIONE

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nel sito di stoccaggio ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nel sito di stoccaggio ove si stava svolgendo il servizio.

13. SEZIONE 10 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

a. DISPOSIZIONE 1

L'impresa, una volta all'interno del sito di stoccaggio, dovrà accedere all'area riservata come evidenziata nella planimetria allegata al presente documento;

Tutte le operazioni di trasporto, carico e scarico dovranno essere effettuate con dipendenti e mezzi della IMPRESA, salvo diverse disposizioni e accordi;

È fatto obbligo all'IMPRESA di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della società ECOAMBIENTE SALERNO S.P.a., a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori dell'ENTE APPALTANTE, durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento della fornitura con posa in opera.

b. DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'impresa avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

c. DISPOSIZIONE 3

L'impresa, negli accessi alle aree per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati e, comunque, rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati e avendo cura di procedere con estrema cautela ed attenzione nel rispetto degli operatori, del patrimonio e dei mezzi di proprietà dell'ENTE APPALTANTE.

14. SEZIONE 11 - DISPOSIZIONI OPERATORI SOCIETA' PROVINCIALE

1. E' fatto divieto agli operatori di operare nelle aree dei lavori nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni. Eventuali attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposte dal Responsabile della Società di gestione del sito;
2. I movimenti degli automezzi nelle aree limitrofe a quella segnalata dovranno essere improntati alla massima cautela e attenzione delle persone e attrezzi, mezzi e materiali usati dall'IMPRESA;

3. Il libero passaggio a piedi è interdetto nelle zone e riservata all'impresa per l'esecuzione dei lavori, fatta esclusione per il personale di piazzale;
4. Gli operatori dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'impresa e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Coordinatore di squadra (sezione COORDINAMENTO).

15. SEZIONE 12 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di essere muniti di "tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, compresa la data di assunzione, e l'indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, DLgs 81/08)". Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso al sito di stoccaggio, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso.

E' interdetto l'accesso alle aree della Società di gestione, fatto salvo l'area di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti, il mero passaggio per raggiungere l'area riservata.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Responsabile dell'ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento".

16. SEZIONE 13 - ADEMPIMENTI

L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'impresa attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che sarà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della giornata di lavoro.

17. SEZIONE 14 - IMPLEMENTAZIONE

L'impresa esecutrice ha l'obbligo di aggiornare, implementare e/o integrare le disposizioni del presente DUVRI prima dell'inizio del servizio.

L'impresa si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, e impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione e informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

18. SEZIONE 15 - ONERI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08. L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza è stato determinato ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed ammonta ad € 20.000. Il riconoscimento di detti costi all'Appaltatore resta subordinato alla presentazione di idonea documentazione di acquisto o di idonea documentazione relativa alle attività di contenimento dei rischi.

The architectural site plan illustrates the layout of the 'Ristorante' complex. Key features include:

- Piazzola n. 1**: A large rectangular area with diagonal hatching.
- Piazzola n. 2**: A rectangular area with diagonal hatching.
- Piazzola n. 3**: A trapezoidal area with diagonal hatching.
- Piazzola n. 4**: A trapezoidal area with diagonal hatching, highlighted by a red border.
- Spazio esterno**: An outdoor space located between Piazzola n. 4 and Piazzola n. 3.
- Area di sosta alla sala arco**: A designated parking or resting area near the top right.
- Area di sosta alla sala arco**: Another designated parking or resting area near the bottom right.

Dimensions are indicated throughout the plan, such as 100m, 150m, 200m, and 300m.

